



# IL CALENDARIO DELLA RACCOLTA DELLA CARTA 2013



## LA DIFFERENZIATA FA LA DIFFERENZA!

Come ogni anno, ecco le modalità e le date della raccolta della carta per Pandino e per le frazioni.

Qui a lato sono indicate le date del ritiro ed è necessario ricordare che la carta, il cartone e il Tetra Pak vanno consegnati esclusivamente nella date e nelle modalità qui indicate. La carta e il cartone possono essere comunque conferite anche alla piattaforma ecologica di Via Bertolino.



### POCHE REGOLE DA RICORDARE:

- **NON INSERIRE LA CARTA IN SACCHI DI PLASTICA** (dei cartoni che si possono facilmente reperire vanno benissimo oppure i sacchetti di carta dei supermercati o dei negozi)
- **RICICLATE SOLO CARTA PULITA** (la carta della pizza piena di mozzarella filata non va bene, si butta nel secco)
- **LEGGETE BENE LA DATA DELLA RACCOLTA E METTETE FUORI LA CARTA SOLO PER QUEL GIORNO** (è inutile lasciare la carta fuori giorni prima, fa diventare il paese brutto,)



## PANDINO

- 6 gennaio
  - 3 febbraio
  - 3 marzo
  - 7 aprile
  - 5 maggio
  - 2 giugno
  - 7 luglio
  - 4 agosto
  - 1 settembre
  - 6 ottobre
  - 3 novembre
  - 1 dicembre
- Per le attività economiche, banche, uffici, bar e ristoranti e nel caso di rilevanti quantitativi di carta e cartone, i volontari della parrocchia di Pandino, garantiscono il ritiro su appuntamento telefonando ai numeri:  
**0737 90883**  
**0373 90173**

## NOSADELLO

Le date della raccolta saranno comunicate tramite il giornalino parrocchiale

## GRADELLA

- 12 gennaio
- 26 gennaio
- 9 febbraio
- 23 febbraio
- 9 marzo
- 23 marzo
- 6 aprile
- 20 aprile
- 4 maggio
- 18 maggio
- 1 giugno
- 15 giugno
- 29 giugno
- 13 luglio
- 27 luglio
- 10 agosto
- 24 agosto
- 7 settembre
- 21 settembre
- 5 ottobre
- 19 ottobre
- 2 novembre
- 16 novembre
- 30 novembre
- 14 dicembre
- 28 dicembre



# Il Comune **INFORMA**

DICEMBRE 2012



Parliamo di:

**IMU**  
**CENTRO SPORTIVO**  
**TAGLI ASM**  
**EVENTI CARTA**  
**PATTO DI STABILITA'**

## UN ANNO MOLTO DIFFICILE

Il 2012 si avvia a conclusione non meglio di come era cominciato, purtroppo, e penso proprio che pochi tra noi lo rimpiangeranno. Un anno fa avevamo salutato con accenti di speranza e con qualche aspettativa il cosiddetto governo dei "tecnici", se non altro per la credibilità e la serietà con cui si era presentato, e per il significativo cambio di clima che la sua elezione aveva portato in tutto il paese. Oggi, a un anno di distanza, mentre bisogna riconoscere che l'azione di questo governo ha letteralmente strappato il Paese da un pericoloso baratro, riacquistandogli la credibilità internazionale perduta nel precedente periodo, occorre anche dire come la qualità della sua azione abbia spesso deluso le aspettative. Abbiamo, infatti, assistito all'applicazione di formule già note, più orientate al reperimento di nuove risorse attraverso una tassazione ormai diventata insostenibile, piuttosto che alla riduzione delle inefficienze e all'eliminazione degli sprechi.

Anche i tentativi di riduzione della spesa pubblica, non sono intervenuti all'origine del male, ma hanno continuato a privilegiare il metodo cieco (ma molto più comodo e rapido) dei tagli lineari, soprattutto nei confronti degli enti locali, comuni in testa. Anche quest'anno abbiamo visto emanare più volte provvedimenti che tagliano risorse a tutti nella stessa misura, invece di adottare criteri più selettivi, che almeno provino ad ottenere una qualche equità di trattamento.

In questo modo, paradossalmente, gli enti che hanno già compiuto azioni di razionalizzazione della loro spesa, sono oggi penalizzati perché fanno più fatica ad assorbire i tagli rispetto a chi le razionalizzazioni non le ha ancora fatte.

Ed è proprio questo il problema di cui soffre oggi il Comune di Pandino. Il nostro bilancio è sempre stato piuttosto "sobrio", con una spesa storica proporzionalmente un po' inferiore alla media dei comuni di dimensioni simili alle nostre; e un po' inferiori sono stati, di conseguenza, anche i trasferimenti dello Stato, la principale fonte di entrata corrente dei comuni fino a pochissimi anni fa. In aggiunta a questo dato storico, negli ultimi anni abbiamo compiuto una continua revisione della spesa corrente, quella che oggi si usa chiamare "spending review", riducendo il fabbisogno all'essenziale, proprio per migliorare l'efficienza. Oggi, dopo queste azioni di razionalizzazione, il bilancio del nostro Comune è ancora più essenziale (v. riquadro) e con pochissimi debiti: nel 2012 gli interessi sui mutui sono pari al 2,3% delle Entrate Correnti, un valore tra i più bassi d'Italia, che si ridurrà ulteriormente nei prossimi anni.

Nelle prossime pagine troverete una breve analisi di questa difficile situazione e alcune prospettive per il 2013.

Il vostro Sindaco  
**Donato Dolini**

### CRESCITA DEMOGRAFICA E SPESA CORRENTE

Nel 2005, quando sono stato eletto Sindaco, gli abitanti di Pandino erano poco più di **8.300**; quell'anno la spesa corrente complessiva è stata di **5.222.000 €** che, ai valori di oggi, equivalgono a **5.875.000 €**. Oggi siamo quasi **9.200** e nel 2011 abbiamo avuto una spesa corrente di **5.495.000 €**. Quindi, la macchina comunale oggi costa **28 € in meno** per abitante rispetto al 2005. Se poi consideriamo i valori attuali (cioè quanto vale oggi un euro del 2005) la riduzione di costo per abitante sale a **107 €**, mentre il livello dei servizi forniti, nel frattempo, è aumentato.

2005	
	Spesa corrente <b>€ 5.222.000</b> 8.310 <b>628 €/abitante</b>
2011	
	Spesa corrente <b>€ 5.494.000</b> 9.147 <b>600 €/abitante</b>
<b>-28 €</b> (-107€ ai valori attuali)	



# I TAGLI AI TRASFERIMENTI ED IL PATTO DI STABILITA'



Il Comune di Pandino ha un bilancio sano e trasparente, senza debiti e senza sprechi, una cosa di cui andare fieri ma che, purtroppo, di fronte ai tagli lineari degli ultimi due governi, diventa un handicap. Infatti, i Comuni che meno si sono preoccupati di risparmiare in passato, paradossalmente oggi si trovano meglio, perché riescono più facilmente ad assorbire i tagli facendo quelle economie di spesa che non hanno fatto prima. Per chi invece, come noi, le economie le ha già fatte, è molto più difficile ridurre una spesa che è già ridotta all'osso

Nel 2011 il Comune di Pandino ha subito tagli ai trasferimenti per **278.000 €**, che nel 2012 sono aumentati a **800.000 €**, e sono destinati ad aumentare ancora negli anni successivi. In aggiunta, il Patto di Stabilità Interno che da anni, un po' alla volta, sta risucchiando tutte le nostre risorse, ci impone quest'anno un saldo positivo di **580.000 €**: vuol dire che dobbiamo chiudere il bilancio 2012 con 580.000 € nel cassetto, soldi che dobbiamo avere ma che non possiamo spendere.

**TAGLI ALLE ENTRATE**  
**2011 - € 278.000**  
**2012 - € 800.000**

**PATTO DI STABILITA' 2012**  
**SALDO OBIETTIVO**  
**+ € 580.000**

## I TAGLI AI TRASFERIMENTI

PROVVEDIMENTO		2011	2012	2013	2014	2015
<b>DL 78/2010</b>	<b>lug-10</b>	<b>202.000</b>	<b>284.539</b>	<b>284.539</b>	<b>284.539</b>	<b>284.539</b>
<b>Salva Italia - tagli in base a gettito IMU</b>	<b>dic-11</b>		<b>51.012</b>	<b>51.012</b>	<b>51.012</b>	<b>51.012</b>
<b>Salva Italia - tagli al fondo sperimentale</b>	<b>dic-11</b>		<b>160.302</b>	<b>160.302</b>	<b>160.302</b>	<b>160.302</b>
<b>Salva Italia - Irpef Fondiaria</b>	<b>dic-11</b>		<b>168.052</b>	<b>168.052</b>	<b>168.052</b>	<b>168.052</b>
<b>Spending Review</b>	<b>lug-12</b>		<b>58.892</b>	<b>235.568</b>	<b>235.568</b>	<b>235.568</b>
<b>Legge di stabilità</b>				<b>58.892</b>	<b>58.892</b>	<b>58.892</b>
<b>Tagli Regione Lombardia - Fondi Sociali</b>		<b>76.011</b>	<b>77.066</b>	<b>77.066</b>	<b>77.066</b>	<b>77.066</b>
<b>TOTALE DEI TAGLI</b>		<b>278.011</b>	<b>799.836</b>	<b>1.035.431</b>	<b>1.035.431</b>	<b>1.035.431</b>

Ma non ci sono solo i tagli: c'è anche il Patto di Stabilità che, oltre a bloccare la spesa corrente, paralizzava anche gli investimenti. L'attuale meccanismo, terribile, è entrato in vigore nel 2009, cogliendoci al culmine di un periodo di forti investimenti, con molte opere pubbliche in corso di realizzazione, soprattutto nel settore scolastico. Ci siamo trovati improvvisamente a non poter più utilizzare milioni di euro che avevamo in cassa per pagare i fornitori: questo ha generato una situazione critica, costringendoci ad intervenire, oltre che con la riduzione delle spese correnti, con il blocco di tutti gli investimenti per poter mantenere gli equilibri di finanza pubblica ed evitare il crac. Questo è successo lo scorso anno, quando abbiamo dovuto, ad esempio, ridurre il contributo alla scuola materna paritaria e rinunciare alla ristrutturazione delle elementari di Nosadello, due interventi di cui si è molto discusso. Con il bilancio previsionale del 2012, abbiamo dovuto fare ulteriori economie, mettendo a dura prova il funzionamento stesso della macchina comunale, come si saranno accorti i pandinesi che hanno avuto a che fare con il Comune in questi ultimi mesi: ritardi e malfunzionamenti apparentemente incomprensibili ma, invece, dovuti al fatto che anche le cose semplici oggi sono di-

ventate molto complicate, non solo a causa dei tagli, ma anche di un generale irrigidimento della struttura, in conseguenza di una vera e propria giungla normativa che negli ultimi anni ha introdotto talmente tanti vincoli, spesso in contraddizione tra loro, da rendere tutto più difficile e a rischio di errore. Comunque sia, gli interventi di riduzione della spesa che abbiamo fatto non sono stati sufficienti a coprire gli ammanchi provocati dai tagli e, quindi, non c'è stata altra scelta che agire sulle aliquote. E' stata una decisione molto sofferta, anche se inevitabile. Il Governo ha messo i sindaci di fronte ad una scelta obbligata: aumentare le tasse locali oppure trascinare il Comune verso il dissesto finanziario, causando problemi ancora maggiori. Le aliquote di Pandino sono alte, ne siamo consapevoli, ma sappiamo anche che, a regole invariate, nel giro di poco tempo tutti i comuni avranno le aliquote al massimo; quanto tempo ci vorrà, dipenderà solo dalla capacità di assorbimento di ciascuno: come ho spiegato, chi ha spazio per tagliare i costi riesce a resistere un po' di più. Chi invece i costi li ha già tagliati, deve intervenire subito.



# LE TASSE LOCALI

Sulla prima casa l'aliquota applicata è del 5,50 %, che porterà un gettito di circa € 410.000. Nel 2007, l'ultimo anno in cui abbiamo pagato l'ICI prima casa, il gettito fu di circa € 380.000. Questo vuol dire che i pandinesi proprietari di prima casa pagheranno quasi come nel 2007, con un incremento medio di € 14 per abitazione. Più significativo invece l'aumento per tutti gli altri immobili, la cui aliquota si è attestata al 9,8 %. Però non va dimenticato che il 3,8 % di questa tassa non va al Comune, ma entra direttamente nelle casse dello Stato. Al Comune rimane il 6,00 %, che corrisponde alla vecchia aliquota ICI, anche se un po' più cara per le modifiche

introdotte ai parametri di calcolo. Insomma, Se l'IMU fosse lasciata tutta ai Comuni, le aliquote sarebbero sensibilmente più basse. Invece i sindaci sono stati obbligati, loro malgrado, a fare da esattori per conto del Governo, incassando soldi che non saranno utilizzabili per le esigenze del Comune. Lo stesso vale per l'addizionale IRPEF, che quest'anno cresce dal 4,5 al 6,5 %. Abbiamo però alzato la soglia di esenzione, portandola da € 7.500 a € 12.000 di reddito, operazione questa che interessa complessivamente 2.161 contribuenti, che non pagheranno questa imposta.



**IMU**

Chi ha bisogno di informazioni o chiarimenti sull'IMU e sulle altre imposte locali può rivolgersi a:  
**Sito del Comune di Pandino** dove è disponibile anche un programma di calcolo IMU con possibilità di inserimento degli importi già pagati nelle rate precedenti: [www.comune.pandino.cr.it](http://www.comune.pandino.cr.it)  
 oppure:  
**Servizio Entrate e Attività Economiche del Comune di Pandino**  
**Telefono: 0373/973334- 0373/973319**  
**email: entrate@comune.pandino.cr.it**

# IL FUTURO PROSSIMO

Cosa ci riserva il futuro? Temo che oggi nessuno sia in grado di dire quello che accadrà domani, sono troppe le variabili in gioco in questa fase, e troppe sono le debolezze e le incertezze del sistema: economiche, finanziarie, politiche e sociali. E' quindi estremamente arduo riuscire a prevedere quello che ci aspetta a livello comunale nei prossimi mesi. Mi auguro anzitutto che il Comune di Pandino riesca ancora una volta, come ha fatto fino ad oggi, a rispettare i vincoli del Patto di Stabilità, perché mancarli renderebbe le cose ancora più difficili. Ma anche di questo non possiamo ancora essere certi: abbiamo fatto tutto ciò che dovevamo per raggiungere l'obiettivo, ma i dati definitivi sulle entrate 2012 non li conosceremo prima del febbraio 2013. Questa è, purtroppo, la situazione in cui si opera, altro che programmazione!

Una volta superato questo ostacolo, cominceremo a lavorare al bilancio 2013, sperando che nel frattempo si sappia su quali entrate potremo far conto, cosa che per adesso è del tutto ignota. Sul fronte della spesa terremo certamente conto di alcuni interventi di razionalizzazione che sono attualmente in fase di definizione e che saranno attuati nel corso del 2013. Ad esempio: la riduzione dei consumi energetici, l'ulteriore riduzione dell'indebitamento con la progressiva estinzione dei mutui residui e la riorganizzazione di alcuni servizi. Queste misure non saranno però sufficienti a risolvere i problemi. Senza correzioni da parte del Governo, il 2013 sarà ancora peggiore del 2012. Occorre rivedere in modo sostanziale le regole del Patto di Stabilità, così come occorre fare chiarezza sulle entrate che spettano ai comuni, restituendo loro quel minimo di autonomia decisionale che la Costituzione prevede. Senza queste cose è impossibile prevedere il ritorno della fi-

scalità locale a livelli più normali, rispetto all'emergenza che stiamo vivendo. Una proposta tra quelle che oggi sono sul tavolo: che lo Stato azzeri pure i trasferimenti ai Comuni e ci lasci tutta l'IMU, come era previsto in origine, con la facoltà di decidere le aliquote. In questo modo ogni Sindaco potrà motivare con precisione le sue scelte in modo trasparente, senza intermediari, e i cittadini potranno fare le loro valutazioni sull'operato dell'amministrazione. Si chiamava federalismo fiscale. Qualcuno se lo ricorda? E' diventata legge dello Stato solo tre anni fa, prima che il governo allora in carica innestasse la retromarcia, confermata in pieno dal governo attuale. Se invece venisse mantenuto il regime attuale, saranno molti i comuni, prima o poi anche noi, che saranno costretti a decretare il dissesto finanziario "ex-lege", cioè a non avere più entrate sufficienti per svolgere le loro funzioni, pur avendo le tasse locali ai massimi storici.



# ASM e BLU PANDINO



Negli ultimi tempi si è sentita circolare in vari ambienti la diceria che i problemi di bilancio del Comune e dell'Azienda Speciale ASM dipendano in buona parte dal Centro Sportivo Blu Pandino che, sempre secondo queste voci sarebbe una specie di "tassa aggiuntiva" che i pandinesi devono pagare sotto forma di debito generato da una gestione deficitaria. Diciamo subito che questo è falso. Chi conosce davvero le vicende del nostro Centro Sportivo (se ne è parlato molto nel recente passato) sa che le cose non stanno così. Però so anche che la memoria collettiva è piuttosto labile, e che tutti tendiamo a dimenticarci delle cose che non ci riguardano da vicino. Per questo credo che un veloce ripasso non faccia male, se non altro per dare a ciascuno gli elementi per poter valutare con la propria testa, senza farsi influenzare da altri. Il Centro Sportivo è stato realizzato anni fa con una compartecipazione tra pubblico e privato (project financing), concepita in modo da assorbire l'elemento più critico

per la gestione di un Centro Sportivo: l'equilibrio economico della gestione. Questo meccanismo ha funzionato fino a quando, purtroppo, nell'estate 2009 il gestore privato è fallito. Ed è fallito non a causa del Centro Sportivo, che stava funzionando bene, ma a causa della crisi che ancora oggi imperversa, che ha travolto la sua attività di costruire. Una storia molto spiacevole non solo per l'imprenditore, ma anche per il Comune, che si è trovato suo malgrado con un impianto chiuso e, come poi abbiamo scoperto, danneggiato da oltre un anno di mancata manutenzione. La decisione di rientrare in possesso del Centro, ripristinarlo ed assumerne direttamente la gestione, non è stata facile, l'avremmo evitata molto volentieri se solo fosse stato possibile. Ma non era possibile, perché l'unica alternativa era di abbandonare il Centro al suo destino; se lo avessimo fatto, oggi Blu Pandino sarebbe ridotto come uno di quei ruderi che ogni tanto vediamo su Striscia la Notizia: una rovina desolante che, ne converrete con me, oggi

sarebbe al centro di ben altre discussioni e polemiche. Abbiamo quindi deciso di assumere una responsabilità diretta, e lo abbiamo fatto con la consapevolezza che c'era da recuperare la situazione deficitaria di un impianto che, come è noto, ha per natura costi fissi molto elevati ed è tutt'altro che semplice da gestire. Oggi, a tre anni di distanza, possiamo dire che, grazie alla meticolosa gestione della società, la situazione è costantemente migliorata rispetto alla riapertura e tutto ci dice che nel 2012 migliorerà ancora. Quindi, Blu Pandino non ha alcun "buco" imprevisto di cui doversi meravigliare, e chi oggi si scandalizza, o ignora i fatti, oppure è in mala fede. Il salvataggio che abbiamo deciso nel 2009 ha protetto un investimento importante, ha conservato al Centro Sportivo il suo valore e ai pandinesi un servizio di qualità, come testimoniano le oltre 110.000 presenze annue, in crescita costante, registrate negli ultimi anni (v. tabella).

Blu Pandino	FREQUENZE DEL CENTRO SPORTIVO							
	FITNESS		NUOTO LIBERO		CORSI DI NUOTO		TOTALE	
	Totali	Medie mensili	Totali	Medie mensili	Totali	Medie mensili	Totali	Medie mensili
2010	19.258	1605	79.706	6642	14.179	1182	113.143	9.429
2011	20.002	1667	53.558	4463	36.860	3072	110.420	9.202
2012 (gen-lug)	12.549	1793	33.682	4812	21.671	3096	67.902	9.700

Ma veniamo alla questione che più ha fatto discutere: il Comune ha riconosciuto ad ASM, sul bilancio 2011, costi sociali per 150.000 € ad integrazione di quanto stanziato inizialmente. Qualcuno ha subito avanzato l'ipotesi che questi soldi servissero a coprire il buco nei conti del Centro Sportivo. Ebbene, non è così. Durante il mio intervento nel Consiglio Comunale del 29 ottobre, ho ricordato a tutti che ASM, oltre a gestire il Centro Sportivo e la Farmacia, ha svolto in questi anni molti servizi per il Comune. In particolare: la manutenzione del patrimonio e delle strade, l'igiene urbana, i cimiteri, attività amministrative di supporto all'ente, la pubblica illuminazione, il supporto agli eventi e alle manifestazioni, etc... Lo spirito con cui questi servizi sono stati affidati dal Comune alle sue Società (APES Servizi prima, oggi ASM) è sempre stato quello di ottimizzare le risorse, minimizzando il costo per il Comune. E così è stato fatto, fino a quando la generale situazione di crisi non ha accorciato la coperta. Nel 2011, ASM ha erogato servizi al comune per circa 760.000 €, mentre il

Comune ha trasferito alla società solo 451.000 €. Il Comune ha quindi ricevuto servizi "gratis" per 309.000 €. Se ASM non avesse dovuto fornire questi servizi al Comune, avrebbe potuto coprire abbondantemente i costi del Centro Sportivo senza dover chiedere nulla a nessuno. Per questo il Comune, a fronte di una difficoltà di ASM a mantenere lo stesso livello di erogazione degli anni precedenti, ha solo restituito metà delle risorse che la Società aveva anticipato sotto forma di servizi. Il Centro Sportivo, che ASM è perfettamente in grado di

gestire in autonomia, non c'entra nulla. Nella tabella si può vedere l'andamento dei servizi forniti da ASM dal 2006 al 2011, e come, grazie all'azione sinergica sviluppata con la Società, il Comune di Pandino abbia potuto usufruire di servizi aggiuntivi per 1.600.000 €, oltre alle disponibilità di bilancio. E' opinione comune che le società pubbliche, comunali e non, siano dei carrozoni mangiasoldi. A Pandino, invece, le società pubbliche hanno fornito in questi anni un valore vero alla comunità. Altro che "tassa aggiuntiva".

VALORE DEI SERVIZI FORNITI DA ASM AL COMUNE			
Anno	Costo dei servizi erogati	Copertura del Comune	Differenza
2006	672.417	485.641	186.776
2007	706.718	498.488	208.230
2008	765.543	449.056	316.487
2009	812.133	451.741	360.392
2010	908.810	530.810	378.000
2011	760.683	601.003	159.680
<b>TOTALE</b>	<b>4.626.304</b>	<b>3.016.739</b>	<b>1.609.565</b>



azienda speciale multiservizi

